



UNIVERSITA' KORE DI ENNA

**FACOLTA' DI PSICOLOGIA E SCIENZE DELLA FORMAZIONE**

<b>Corso di Laurea</b>	<b>LM-51 PSICOLOGIA MAGISTRALE</b>
<b>A.A.</b>	2010-2011
<b>Docente</b>	Alessandro Di Vita
<b>e-mail</b>	<a href="mailto:alessandro.divita@unikore.it">alessandro.divita@unikore.it</a> ; <a href="mailto:alessdivita@yahoo.it">alessdivita@yahoo.it</a>
<b>S.S.D. e denominazione disciplina</b>	M-Ped/04: Tecniche rieducative in contesti a rischio
<b>Tipologia insegnamento</b>	Specificare Base/Caratterizzante/ Affine/ Ulteriori attività (A cura delle segreteria)
<b>Annualità</b>	2° anno
<b>Periodo di svolgimento</b>	1° Semestre
<b>C.F.U.</b>	8
<b>Nr. ore in aula</b>	48
<b>Nr.ore di studio autonomo</b>	144
<b>Giorno/i ed orario delle lezioni</b>	Giovedì e venerdì, dalle ore 14:30 alle ore 16:30
<b>Sede delle lezioni</b>	Facoltà di Psicologia e Scienze della Formazione
<b>Prerequisiti</b>	Elementi di metodologia della ricerca psico-sociale
<b>Propedeuticità</b>	Nessuna
<b>Obiettivi formativi</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Approfondire il tema fondamentale della disciplina con riflessioni derivanti dalla propria esperienza di vita.</li><li>2. Immaginare situazioni concrete in cui poter applicare quanto appreso.</li><li>3. Osservare il comportamento adolescenziale individuale e di gruppo.</li><li>4. Analizzare comportamenti a rischio complessi distinguendo i fatti dalle proprie valutazioni personali.</li><li>5. Individuare il disagio relazionale, affettivo e cognitivo dell'adolescente.</li><li>6. Individuare i fattori di rischio e i fattori protettivi della devianza.</li><li>7. Descrivere correttamente il problema o i problemi del rischio degli adolescenti.</li><li>8. Prendere una decisione educativa nei confronti dell'adolescente esplicitandone le ragioni.</li><li>9. Prevedere le possibili conseguenze di una decisione educativa presa dopo aver compreso correttamente i termini di un comportamento adolescenziale a rischio.</li><li>10. Individuare diverse alternative di soluzione ai problemi</li></ol>

	<p>comportamentali degli adolescenti a rischio.  11. Collaborare nella ricerca della soluzione più efficace.</p>
<b>Contenuti del Programma</b>	<p>Dopo aver presentato gli aspetti tipici e ricorrenti dell'attuale condizione adolescenziale in Italia, si cercherà di definire il concetto di rischio nel comportamento adolescenziale, le sue forme e i contesti in cui esso più frequentemente si dà. In secondo luogo, si proporranno alcune tecniche di indagine empirica, come il <i>focus group</i>, mutate dalla ricerca qualitativa condotta in campo socio-educativo, per capire e trattare i comportamenti a rischio negli adolescenti. Da ultimo, si studieranno dei "casi" di <i>adolescenti a rischio</i> proposti da alcune rappresentazioni cinematografiche recenti, per verificare l'opportunità e l'efficacia di alcuni metodi psico-educativi utili per diminuire o annullare quei comportamenti degli adolescenti tendenti alla devianza.</p>
<b>Metodologia didattica</b>	<p>Lezioni frontali e lezioni impartite con l'uso di <i>slides</i> e <i>videoclip</i>/ lavori di gruppo (<i>case study</i>) / visione di film</p>
<b>Risultati attesi</b>	<p>Il corso si propone di favorire nello studente l'acquisizione delle seguenti competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Saper <i>riflettere</i> criticamente sui diversi tipi di comportamento a rischio degli adolescenti.</li> <li>- Saper <i>identificare</i> le cause che possono suscitare negli adolescenti comportamenti a rischio.</li> <li>- Saper <i>scegliere</i> adeguatamente tecniche di indagine che favoriscono una conoscenza oggettiva delle dinamiche insite nei comportamenti a rischio degli adolescenti.</li> <li>- <i>Conoscere</i> i metodi educativi da adottare per diminuire o annullare i comportamenti a rischio degli adolescenti.</li> </ul>
<b>Modalità di valutazione</b>	<p>Verifiche in itinere</p>
<b>Testi adottati</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) U. Zizzoli, C. Colli (2004). <i>Giovani che rischiano la vita. Capire e trattare i comportamenti a rischio negli adolescenti</i>. Milano: McGraw-Hill.</li> <li>2) G. Amenta (2004). <i>Gestire il disagio a scuola</i>. Brescia: La Scuola.</li> <li>3) A. C. Baldry (2005). <i>Focus group in azione. L'utilizzo in campo educativo e psicosociale</i>. Roma: Carocci Faber.</li> <li>4) A. Di Vita (2008). «Aspetti pedagogici della condizione adolescenziale in Italia», in ID., <i>L'amicizia adolescenziale nella prospettiva delle scienze dell'educazione</i>, pp. 13-43. Trento: Uni Service.</li> </ol>
<b>Ricevimento studenti</b>	<p>Giovedì, dalle 16.30</p>